



Forlivese 26/01/2003

RILIEVO MACROSISMICO DEL TERREMOTO DEL

26 gennaio 2003 ore 20:15 (GMT)

[agg. ore 14:00 del 29.01.2003, a cura di R. Camassi, E. Ercolani, INGV-Milano]

A seguito dello sciame sismico iniziato nella serata del 26 gennaio 2003, registrato dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, una squadra di rilevatori QUEST (Quick Earthquake Survey Team), ha avviato un'indagine macrosismica speditiva al fine di accertare gli effetti prodotti dall'evento e verificare l'entità del danneggiamento, segnalato dalle squadre di tecnici delle amministrazioni locali, intervenuti nelle ore immediatamente successive all'evento.

Gli eventi principali, verificatisi rispettivamente alle ore 19:57 GMT di $M_I = 4.32$ e alle ore 20.15 GMT di $M_I = 4.29$ (dati rete MedNet), hanno avuto il massimo risentimento nell'area compresa fra i comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna, e sono stati avvertiti in un'area molto vasta fino a Firenze, nel bolognese e nel ravennate; gli eventi sono stati particolarmente sensibili e hanno prodotto una certa apprensione in tutta la Romagna Toscana, nel Mugello, e nell'Appennino faentino.

Nell'area epicentrale, l'evento più forte, preceduto da una scossa (quella delle 19.40 di $M_I 3.5$) molto sensibile, che già aveva fatto uscire la popolazione all'aperto, ha prodotto forte panico, caduta generalizzata di oggetti, isolati crolli di tegole e camini.

Il susseguirsi, nelle ore successive, di ulteriori scosse percepite dalla popolazione, ha accentuato il panico; nonostante il freddo invernale, quindi, molte persone nelle due notti successive hanno preferito dormire in sistemazioni di fortuna, a Galeata, a Santa Sofia, a S. Piero in Bagno, a Bagno di Romagna.

Il Comune di Santa Sofia ha attivato immediatamente il COC, coordinando le richieste di verifiche sugli edifici, gli interventi dei vigili del fuoco e le attività di verifica dell'agibilità degli edifici, condotta da alcune squadre di tecnici componenti il nucleo regionale di valutazione.

I sopralluoghi hanno interessato dapprima gli edifici pubblici e successivamente gli edifici privati.

Le richieste di verifica pervenute al COC di Santa Sofia nella serata di ieri sono oltre duecento e riguardano in buona parte edifici del comune di Santa Sofia e di alcune frazioni.

Nell'abitato di Santa Sofia numerose abitazioni presentano lesioni leggere, distacchi di intonaci, isolati dissesti nelle coperture; il danneggiamento leggero interessa sia abitazioni in muratura, che strutture in cemento armato, con lesionamento leggero delle tamponature.

Il danneggiamento più diffuso e vistoso è riscontrabile nella frazione di Spinello, ove il piccolo centro storico, situato in posizione di culmine e costituito da alcune decine di edifici, prevalentemente in muratura, presenta un quadro di danneggiamento diffuso, in qualche caso abbastanza grave, particolarmente negli edifici lungo la strada principale e situati sul bordo del pendio; anche un paio di edifici in cemento armato presentano distacchi visibili, anche dall'esterno, delle tamponature dal telaio.

Alcuni edifici sono risultati inagibili e per cautela le famiglie residenti sono state temporaneamente ricoverate nel vicino centro di Sportilia; la chiesetta, semidiroccata, ha subito ulteriori crolli nella parte sommitale delle pareti laterali.

Nell'area di Spinello sono state verificate numerose case rurali, riscontrando una decina di situazioni abbastanza gravi; il danneggiamento più rilevante (lesioni passanti, strapiombi) interessa edifici in pietra, in apparente buono stato di manutenzione, generalmente modificati con interventi che hanno irrigidito o appesantito la struttura.

Danni generalmente leggeri sono segnalati in diverse località prossime all'epicentro; fra i centri maggiori, a Bagno di Romagna alcuni edifici hanno subito lesioni leggere e distacco di intonaci, a San Piero in Bagno uno stabile in Via Battisti è stato sgomberato per motivi precauzionali e a Galeata sono stati richiesti controlli su alcuni edifici. Alcuni casi isolati sono segnalati anche a Verghereto.

Numerose, invece, le richieste di verifica da piccolissime frazioni o da insediamenti isolati, localizzati prevalentemente nell'area compresa fra San Piero in Bagno e Spinello: Ca' di Gianni, Cisolina, Citerna, Crocesanta, Crocedevoli, Dogana, Montegranelli, Monteguidi, Selvapiana, San Silvestro e Vessa. Danni leggeri (lesioni alle murature, distacchi di piccole porzioni di intonaci) sono stati riscontrati anche in alcune frazioncine di Santa Sofia: Calci, Camposonardo, Mortano.

Le verifiche di agibilità sono in corso e nel giro di qualche giorno dovrebbe essere possibile avere un quadro più completo e accurato della situazione del danneggiamento, che, per quanto spazialmente limitato, appare abbastanza diffuso.

L'area di avvertimento delle scosse principali è stata abbastanza ampia: il terremoto è stato avvertito a Firenze, nelle Marche, ha provocato qualche apprensione a Cesena, nella bassa cesenate e nel riminese, è stato sensibile nel faentino (a Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio), e ha prodotto una certa apprensione per il ricordo ancora vivo della crisi sismica della primavera del 2000.

L'intensità massima, valutata preliminarmente secondo la scala MCS, appare incerta fra i gradi VI e VII nel piccolo insediamento storico di Spinello (la parte più recente costituisce un abitato a sé stante e non presenta danni significativi), e corrispondente al grado VI nell'abitato di Santa Sofia.

Una stima complessiva, relativa all'area più prossima all'epicentro e tuttora preliminare, è fornita in tabella 1: va segnalato che non è possibile né opportuno assegnare una stima di intensità riferita a un singolo edificio o a un insediamento di piccole dimensioni (indicativamente inferiore a 10-15 edifici), in quanto la risposta sismica di un singolo edificio non è sufficientemente rappresentativa e potrebbe essere determinata da caratteri di vulnerabilità particolari.

Spinello	VI-VII
Santa Sofia	VI
Bagno di Romagna	V-VI
San Piero in Bagno	V-VI
Galeata	V-VI
Verghereto	V-VI

Tab. 1 – Stima preliminare delle intensità (scala MCS)



Foto 1 - Spinello (S. Sofia): Crollo parziale di un edificio fatiscente



Foto 2 - Spinello (S. Sofia): distacco del corpo aggiunto alla ex scuola



Foto 3 - Spinello (S. Sofia): distacco fra pilastro e tamponature in edificio in c.a.



Foto 4 - Spinello (S. Sofia): lesioni su edificio in muratura.



Foto 5 - Spinello (S. Sofia): lesioni interne e caduta intonaco su un edificio in muratura nel centro storico.

File allegati

 [Guarda il filmato dei danni - usa il mouse per avere una visuale a 360°](#)

(Spinello_01.mov.qt - 1.17 Mb)

Links

[Forlivese 26/01/2003 - Altre immagini dei danni](#)